

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-282 del 20/01/2017
Oggetto	D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA, L.R. 21/04. DITTA MARAZZI GROUP S.R.L., STABILIMENTO FINALE EMILIA. INSTALLAZIONE PER LA FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CERAMICI MEDIANTE COTTURA SITO IN VIA PANARIA BASSA, 13/B FINALE EMILIA(MO). (RIF. INT. N. 96/00611410374) TERZA MODIFICA NON SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
Proposta	n. PDET-AMB-2017-304 del 20/01/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno venti GENNAIO 2017 presso la sede di Via Giardini 474/c - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA - L.R. 21/04. DITTA **MARAZZI GROUP S.R.L.**
- STABILIMENTO FINALE EMILIA. INSTALLAZIONE PER LA FABBRICAZIONE DI
PRODOTTI CERAMICI MEDIANTE COTTURA SITO IN VIA PANARIA BASSA, 13/B
FINALE EMILIA(MO). (RIF. INT. N. 96/00611410374)
**TERZA MODIFICA NON SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA
AMBIENTALE**

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare il D.Lgs. n. 46 del 04/05/2014);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004, come modificata dalla Legge Regionale n. 13 del 28 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);

richiamato il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24/04/2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59”;

richiamate altresì:

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 155 del 16/02/2009 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la V[^] circolare della Regione Emilia Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs. 59/05 e della Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra procedimento unico del SUAP e procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;

richiamata la **Determinazione n. 52 del 15/04/2015**, con la quale è stata rilasciata Modifica Sostanziale all’Autorizzazione Integrata Ambientale alla Ditta Marazzi Group S.r.l., avente sede legale in Viale Virgilio n. 30 a Modena, in qualità di gestore dell’installazione per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura punto 3.5 All. VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06), sita in Via Panaria Bassa 13/B a Finale Emilia;

richiamata la **Det. n. 156 del 10/11/2015** di prima modifica non sostanziale dell'AIA rilasciata dalla Provincia di Modena e la **Det. 1577 del 250516** di seconda modifica non sostanziale dell'AIA sopra citata rilasciata dal SAC ARPAE di Modena;

richiamata la **comunicazione di modifica non sostanziale dell'AIA** presentata da Marazzi Group S.r.l. mediante il Portale Regionale AIA "Osservatorio IPPC" in data 24/11/2016 (assunta agli atti con prot. n. 21871) e le successive integrazioni volontarie pervenute in data 20/12/2016 (assunte agli atti con prot. n. 23503) con cui il gestore, in funzione di un progetto di ristrutturazione e di ampliamento futuro del sito, comunica l'intenzione di apportare modifiche non sostanziali all'installazione consistenti:

1. *nell'installazione di due linee di taglio e squadratura a secco con impianto di abbattimento:*

il materiale in uscita dai forni, una volta scaricato sulla linea, potrà essere tagliato (mediante incisione a secco e successivo spacco) e, quindi, squadrato per poi essere selezionato nelle linee di scelta. Ogni linea sarà costituita da: un impianto di incisione, un impianto di spacco, n. 2 moduli di rettifica, una spazzolatrice e n.2 macchine di carico/scarico piastrelle a servizio della linea. Sarà realizzato un impianto di aspirazione che convoglierà l'aria polverosa ad un impianto di abbattimento a maniche (di cui è allegata scheda tecnica) che genererà l'emissione E8

2. *nell'ampliamento dei capannoni sul lato nord (via Rottazzo) ed asfaltatura del piazzale:*

al fine di effettuare l'installazione degli impianti di cui al precedente punto occorre effettuare un ampliamento dei capannoni sul lato nord di via Rottazzo; inoltre, sempre sul medesimo lato nord, al fine di spostare ed ampliare la zona di stoccaggio del materiale finito è intenzione dell'azienda completare l'asfaltatura di parte del piazzale esterno (alla domanda è allegata planimetria). Pertanto, i dati aggiornati delle superfici aziendali saranno i seguenti: sup. totale 115.515 mq di cui 32.843,89 mq permeabili, 48.018,69 mq impermeabili e 34.652,42 mq coperti.

3. *nella fermata temporanea dell'atomizzatore e degli impianti di preparazione impasti:*

in funzione di una riorganizzazione e razionalizzazione nella produzione degli impasti atomizzati all'interno del gruppo Marazzi, verranno temporaneamente sospesi l'utilizzo del mulino continuo e dell'atomizzatore. L'impasto atomizzato necessario per la produzione sarà acquisito da altri siti del Gruppo; pertanto, l'installazione, in questa fase, opererà in ciclo parziale a partire dall'impasto atomizzato suddetto il quale verrà stoccato nei 30 silos già presenti nell'impianto. Il dettaglio delle modifiche apportate al quadro delle emissioni autorizzate è riportato nello specifico punto successivo.

Cesserà provvisoriamente anche l'approvvigionamento di materie prime per impasto ed il recupero di rifiuti (scarti crudi 101201 e 101299, acque e fango 080202 e 080203). Gli scarti prodotti nel sito saranno conferiti ad altri siti del Gruppo Marazzi autorizzati a trattare tali tipologie di rifiuti. L'unico box che continuerà ad essere utilizzato sarà quello relativo al deposito temporaneo del coccio crudo (CER 101299), rifiuto che continuerà ad essere conferito ad altri siti del gruppo Marazzi, mentre è richiesta la possibilità di utilizzare i box

adibiti alla messa in riserva dei rifiuti CER 101201 e 101299 degli scarti crudi per il deposito temporaneo degli stesse tipologie di rifiuti.

Tuttavia, è richiesta la possibilità di mantenere attiva l'autorizzazione al recupero nel sito di rifiuti da terzi, anche se con un periodo di temporanea sospensione, in quanto, con la realizzazione del progetto di ampliamento e ristrutturazione in previsione è intenzione dell'azienda potenziare il Reparto Preparazione Impasti in modo da rendere autosufficiente il sito.

4. *nella modifica temporanea della destinazione d'uso delle vasche del depuratore e della barbottina:*

in assenza del funzionamento del mulino di macinazione non potranno più essere riciclati i reflui (fanghi e sospensioni acquose) sia di provenienza interna, che esterna; pertanto, sarà sospeso il ritiro dei rifiuti CER 080202 - fanghi e 080203 - sospensioni acquose. Così come per le altre tipologie di rifiuti citate al punto precedente, il gestore intende mantenere attiva l'autorizzazione al recupero, solo temporaneamente sospeso.

I reflui relativi alle fasi di smaltatura e preparazione smalti non saranno più riciclati all'interno del sito produttivo, ma completamente all'esterno presso altri siti del Gruppo Marazzi. Tali acque verranno raccolte, tramite l'esistente sistema di canalizzazioni, per essere convogliate nella vasca 2. Il successivo stoccaggio temporaneo sarà effettuato all'interno delle vasche 1, 4 (vasche di omogeneizzazione) e 6 (messa in riserva CER 080202 e 080203) da cui saranno poi prelevate, tramite autobotti, per essere trasportate presso altri siti del Gruppo Marazzi. In alternativa ed in caso di necessità, dalla vasca di raccolta 2 i reflui possono essere inviati e trattati nel sedimentatore dal quale, dopo reazione con gli additivi, i fanghi sono separati mediante filtropressa e le acque di risulta rinviate in vasca 2. I fanghi filtropressati dovranno, in questa fase, essere smaltiti o recuperati fuori dal sito.

Per gestire eventuali emergenze sarà realizzata una condotta di troppo pieno in modo che oltre alle vasche 1 e 2 siano collegate direttamente alla vasca di emergenza 5 anche le vasche 4 e 6. Su ogni vasca continueranno ad essere presenti e funzionanti le sonde di troppo pieno collegate ad allarmi acustici e visivi situati in zona presidiata dello stabilimento. L'eventuale traboccamento di liquidi è contenuto da canaline poste sui tre lati delle vasche (il quarto lato è a ridosso del muro dello stabilimento) che convogliano in pozzetti, a loro volta dotati di pompe di rilancio, tramite cui vengono rimandati nella vasca 2. Lo svuotamento della vasca di emergenza 5 sarà possibile, inoltre, anche tramite prelievo diretto con autobotte.

L'azienda, inoltre, con il nuovo assetto produttivo (mulino di macinazione in fermata) richiede di poter adibire allo stoccaggio dei reflui (fanghi e sospensioni) anche la vasca di stoccaggio attualmente adibita alla barbottina (vasca 7). In tale vasca saranno raccolti i reflui relativi al miscelatore di raccolta delle polveri provenienti dagli scarichi degli impianti di abbattimento posizionati all'interno dell'area di Preparazione impasti (polveri di raccolta dei filtri 1, 2, 12, 30, 32, 33, 34, 35 e 36). Anche sulla vasca 7 sarà installata una sonda di troppo pieno

collegata a sistema di allarme ed anche da tale vasca, in caso di emergenza, i reflui saranno trasferiti nella vasca 5.

Nel nuovo assetto produttivo nel miscelatore sarà impiegata acqua di pozzo solo in condizioni di emergenza, mentre nell'ordinario verranno impiegate le acque reflue prelevate dalle vasche 1, 2 e 4. Le polveri miscelate e disciolte in acqua potranno essere prelevate direttamente dalla vasca 7, o inviate alla vasca 6 e tramite autobotti conferite agli altri siti del Gruppo Marazzi per il recupero. Anche la vasca 7 è dotata di sonda di troppo pieno e allarme acustico e visivo e, in caso di necessità, i reflui potranno essere inviati alla vasca 5.

A momento della ripartenza del reparto Preparazione Impasti l'assetto impiantistico e il funzionamento dell'impianto di trattamento saranno riportati alla situazione attualmente autorizzata.

5. nella *rettifica all'assetto impiantistico dell'area preparazione smalti*:

a parziale rettifica della descrizione dell'assetto impiantistico autorizzato, il gestore precisa che nell'area Preparazione Smalti sono presenti: 9 vasche a servizio dei tintometri (di capacità pari a 1.500 l ciascuna) e 4 mulini raffinatori a microsferi (di cui 2 di capacità pari a 300 l, 1 di capacità 150 l e 1 di capacità 50 l).

6. nella *riorganizzazione temporanea delle aree di stoccaggio rifiuti*, in particolare, come già accennato nei punti precedenti:

- sarà sospesa la messa in riserva dei CER 101201 e 101299; i box destinati agli scarti crudi verranno utilizzati per il deposito temporaneo dei medesimi rifiuti;
- sarà sospesa la messa in riserva dei CER 080202 e 080203; la vasca 6, così come le vasche 1, 2 e 4 verranno destinate al deposito temporaneo dei medesimi rifiuti;
- saranno utilizzati alcuni dei box attualmente destinati allo stoccaggio di materie prime, per il deposito temporaneo dei CER 101208 cocchio cotto e 101209* calce esausta;
- in prossimità dell'officina verrà realizzata una piccola isola ecologica per i rifiuti provenienti dalle attività di manutenzione (stracci, apparecchiature elettriche, ecc...).

Al momento della ripartenza del Reparto Preparazione Impasti saranno ripristinati i box e la vasca 6 per la messa in riserva dei rifiuti ritirati da terzi e le aree di deposito temporaneo dei cocci cotti 101208 e calce esausta 101209*.

Tali spostamenti non determineranno variazioni significative nelle modalità di gestione dei rifiuti all'interno delle aree di deposito temporaneo. I rifiuti pericolosi continueranno ad essere stoccati mediante deposito temporaneo, al coperto su superfici impermeabilizzate. Alla domanda di modifica è allegata planimetria aggiornata degli stoccaggi.

7. nello *spostamento del serbatoio gasolio* in quanto l'area in cui è situata la zona di rifornimento e la cisterna per il gasolio sarà destinata al futuro ampliamento dei capannoni. Lo spostamento avverrà in un punto collocato a nord verso via Rottazzo in cui sarà realizzata una piazzola con pavimentazione impermeabile, dotata di adeguate pendenze e idoneo pozzetto disoleatore, munita di tettoia di copertura.

A seguito delle modifiche sopra elencate il gestore specifica che:

- a) le modifiche in progetto non comporteranno variazioni alla capacità massima di produzione di piastrelle autorizzata;
- b) dal punto di vista delle **emissioni in atmosfera**:
- sarà aggiunto un nuovo punto di emissione E8 “squadratura a secco (n.2 linee)” per la quale è richiesta portata pari a 60.000 Nmc/h, altezza 12 m, durata 24 h/gg, limite di 30 mg/Nmc per “materiale particellare” e dotato di filtro a maniche;
 - il punto di emissione E31 “Atomizzatore n.1” andrà in fermata temporanea, a seguito della fermata del reparto preparazione impasti, in previsione di futura riorganizzazione e razionalizzazione del reparto stesso. Pertanto, anche il relativo autocontrollo previsto dal Piano di monitoraggio AIA è sospeso sino al riavvio dell'atomizzatore;
 - resteranno attive le aspirazioni e relative emissioni E30 “alimentazione silos precarica mulino continuo”, E33 “Carico silos colori da ATM” ed E35 “Dosaggio e stoccaggio del miscelato + aspirazione polveri di recupero”, in quanto le captazioni relative al carico e scarico dei silos ed alla movimentazione dell'impasto sui nastri trasportatori saranno mantenute operative. In particolare, sarà migliorato l'assetto delle captazioni afferenti al punto di emissione E30, senza variazione dei parametri autorizzati, incrementando i volumi aspirati sui nastri di trasporto dell'impasto, recuperando i volumi prima destinati all'aspirazione sul mulino in continuo. Al momento in cui verrà ripristinato il Reparto Preparazione Impasti ed il funzionamento del mulino in continuo, il gestore dovrà valutare la necessità di aumentare la portata, nonché, valutare la congruità del filtro attualmente presente;
 - è atteso un incremento del 35,85% rispetto al flusso di massa del materiale particellare autorizzato con modifica sostanziale AIA; tale percentuale scende al 24,30% se si considera il punto di emissione E31 in fermata;
- c) dal punto di vista degli **scarichi idrici** a seguito dell'impermeabilizzazione ulteriore di parte del suolo e la variazione delle pendenze, sarà necessario modificare il punto di scarico S1 che verrà spostato a ridosso del fosso che costeggia la via Rottazzo, in base a quanto evidenziato nella planimetria allegata alla domanda di modifica non sostanziale. Rimarranno invariati gli altri scarichi delle acque meteoriche (S2, S3, S4, S6, S7, S8 e S9) e lo scarico dei reflui civili S5.
- d) dal punto di vista delle **emissioni rumorose** l'impianto di abbattimento associato al punto di emissione E8 sarà dotato di cabina fonoassorbente per l'insonorizzazione del gruppo di aspirazione, la cabina sarà realizzata con pannelli ad elevato potere fonoisolante e sul camino di emissione sarà installato un silenziatore cilindrico ad assorbimento con materiale ad elevato potere fonoisolante,

dato atto che in data 21/10/2016 il gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie dovute in riferimento alla comunicazione sopra citata, che si configura come “modifica non sostanziale che comporta l'aggiornamento dell'Autorizzazione”;

richiamato il contributo tecnico favorevole in merito alla documentazione suddetta pervenuto dal Servizio Territoriale ARPAE di Modena – Distretto Area Nord in data 12/01/2017 (assunto agli atti con prot. n. 516);

si prende atto:

- della variazioni delle superfici associate all'installazione Marazzi Group S.r.l.. di Finale Emilia;
- dello spostamento del punto di scarico S1, che non comporta variazione delle prescrizioni legate agli scarichi;
- della sospensione momentanea del ritiro di rifiuti da terzi con conseguente variazione delle aree di stoccaggio temporaneo adibite allo stoccaggio dei rifiuti prodotti in proprio, secondo le modalità descritte nei precedenti punti e con riferimento alla planimetria specifica presentata assieme alla domanda di modifica non sostanziale AIA suddetta;
- della modifica temporanea della destinazione d'uso delle vasche del depuratore e della vasca 7 della barbottina;
- della rettifica della descrizione dell'assetto impiantistico presente nell'area Preparazione Smalti, come riportato nel precedente punto 5 del presente atto;

si ritiene necessario che il gestore comunichi preventivamente il ripristino della produzione con ciclo completo (riavvio del reparto macinazione impasti / atomizzazione, del ritiro di rifiuti da terzi e delle vasche del depuratore e della barbottina, delle aree di stoccaggio e delle emissioni in atmosfera);

considerato che, con riferimento a quanto riportato nella V^a Circolare della Regione Emilia Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 (punto 1.1.1 – Modifiche sostanziali - elenchi non esaustivi), la modifica richiesta può considerarsi non sostanziale in quanto l'aumento del flusso di massa per il “materiale particellare” risulta inferiore al 50 % del flusso di massa autorizzato con Det. n. 52 del 15/04/2015 (aumento richiesto: 35,85%). Inoltre, se si considera la fermata temporanea dell'atomizzatore (punto di emissione E31), la percentuale suddetta scende al 24,30%. Il gestore in occasione della presentazione di successive modifiche all'impianto dovrà tenere in considerazione l'aumento richiesto con la presente modifica;

valutato che:

- la scheda filtro associata al nuovo punto di emissione E8 è conforme ai criteri CRIAER e che il gestore dovrà comunicare la messa in esercizio ed a regime del punto di emissione E8 ed effettuare analisi in triplo per portata ed inquinanti ed autocontrollo semestrale per portata e materiale particellare;
- dovrà essere comunicato preventivamente l'eventuale riavvio del punto di emissione E31 associato all'Atomizzatore. Alla messa a regime dello stesso dovrà essere effettuata un'analisi in singolo per portata inquinanti e gli autocontrolli previsti da Piano di Monitoraggio;

- per il punto di emissione E30 il gestore dovrà inviare la prima analisi di autocontrollo prevista dal Piano di Monitoraggio, successiva alla presente modifica, al fine di verificare l'idoneità del filtro successivamente alle modifiche richieste;
- che il gestore dovrà comunicare preventivamente l'eventuale riavvio del mulino di macinazione impasti e dovrà fornire scheda filtro aggiornata del punto di emissione E30 al fine di verificare se lo stesso risulti ancora adeguato per trattare sia il mulino, che le nuove captazioni aggiunte con la presente modifica (infatti, saranno sfruttati i volumi lasciati a disposizione dalla fermata del mulino di macinazione impasti);

Verificato, inoltre, che:

- gli interventi in progetto non comporteranno alcuna variazione della capacità produttiva massima dello stabilimento;
- le modifiche comunicate non comporteranno impatti aggiuntivi significativi sulle altre matrici ambientali (materie prime, consumi energetici, rifiuti, bilancio idrico, rumore) e non si avranno variazioni rispetto ai livelli raggiunti dagli indicatori di performance specifici del settore;

si ritiene necessario integrare le Sezioni A2 “Informazioni sull’impianto” e C “Sezione di Valutazione Integrata Ambientale” dell’Allegato I dell’AIA e ss.mm. con le modifiche e le valutazioni già descritte nei paragrafi precedenti;

verificato che le modifiche impiantistiche comunicate si configurano come **non sostanziali** e ritenendo necessario aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla luce di tali modifiche;

reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il dr. Richard Ferrari, Ufficio Autorizzazioni Integrate Ambientali di ARPAE-SAC di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall’interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n. 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dr. Giovanni Rompianesi, Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 474/C;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell’art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella “Informativa per il trattamento dei dati personali”, consultabile presso la segreteria della S.A.C. Arpae di Modena, con sede di Via Giardini n. 474/C a Modena, e visibile sul sito web dell’Agenzia, www.arpae.it;

per quanto precede,

il Dirigente determina

- di autorizzare le modifiche impiantistiche comunicate e di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Provincia di Modena con **Determinazione n. 52 del 15/04/2015 e successive modifiche** alla Ditta Marazzi Group S.r.l., avente sede legale in Via Regina Pacis n. 39 in comune di Sassuolo (MO), in qualità di gestore dell'installazione che effettua attività di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura sita in Via Panaria Bassa 13/B a Finale Emilia (MO), come di seguito indicato:
- a) sono autorizzate le modifiche comunicate in data 24/11/2016 (integrate in data 20/12/2016) tramite il Portale Regionale "Osservatorio IPPC", assunte agli atti dal SAC ARPAE di Modena con prot.lli n. 21871 e 23503;
 - b) le Sezioni A2 "Informazioni sull'impianto" e C "Sezione di Valutazione Integrata Ambientale" dell'Allegato I dell'AIA e ss.mm. sono integrate con le modifiche e le valutazioni descritte nel presente atto di modifica;
 - c) alla **Sezione D2.2** "Comunicazioni e requisiti di notifica" dell'**Allegato I** dell'AIA sono aggiunte le seguenti prescrizioni:
 - "6. il gestore deve comunicare preventivamente ad ARPAE di Modena e Comune di Finale Emilia il ripristino della produzione con ciclo completo (riavvio del reparto macinazione impasti / atomizzazione, del ritiro di rifiuti da terzi e delle vasche del depuratore e della barbotina, delle aree di stoccaggio e delle emissioni in atmosfera);
 7. il gestore dovrà comunicare ad ARPAE di Modena e Comune di Finale Emilia preventivamente l'eventuale riavvio del mulino di macinazione impasti e dovrà fornire scheda filtro aggiornata del punto di emissione E30 al fine di verificare se lo stesso risulta ancora adeguato per trattare sia il mulino, che le nuove captazioni aggiunte con la presente modifica (infatti, saranno sfruttati i volumi lasciati a disposizione dalla fermata del mulino di macinazione impasti);
 - d) il **punto 1** della **Sezione D2.4 dell'Allegato I dell'AIA** è modificato come di seguito dettagliato:
 - I. al punto di emissione **E30** è aggiunta la seguente nota: "(#) mulino continuo in fermata temporanea"
 - II. il punto di emissione **E31** è in **fermata temporanea** sino ad espressa comunicazione di riavvio da parte del gestore (rif. Prescrizione specifica del presente atto di 3^a modifica non sostanziale AIA)
 - III. è aggiunto il seguente punto di emissione:

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E8 - Squadratura a secco (n.2 linee)
Messa a regime	-	(*)
Portata massima (Nmc/h)	UNI 10169	60.000
Altezza minima (m)	-	12
Durata (h/g)	-	24
Materiale Particellare (mg/Nmc)	UNI EN 13284-1	30
Silice libera cristallina (mg/Nm ³) (°)	UNI 10568	5
Impianto di depurazione	-	filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	-	Semestrale per portata, polveri

(*) rif. Prescrizione specifica del presente atto di 3^a modifica non sostanziale AIA

e) alla **Sezione D3.1.4** “Monitoraggio e Controllo Emissioni in atmosfera” dell'**Allegato I** dell'AIA è aggiunto l'autocontrollo semestrale per il punto di emissione E8 per portata e polveri ed è sospeso l'autocontrollo per E31 sino alla data di riavvio;

- di stabilire che dovranno essere seguite le seguenti procedure:

1. comunicare la data di **messa in esercizio** degli impianti nuovi o modificati (**E8**) **almeno 15 giorni prima** a mezzo di PEC o lettera raccomandata a/r o fax ad ARPAE di Modena e Comune di Finale Emilia (MO). Tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime non possono intercorrere più di 60 giorni;
2. comunicare a mezzo di PEC o lettera raccomandata a/r o fax ad ARPAE di Modena e Comune di Finale Emilia (MO) **entro i 30 giorni successivi alla data di messa a regime** degli impianti nuovi o modificati **i dati relativi alle emissioni, ovvero, i risultati delle analisi che attestano il rispetto dei valori limite, effettuate nelle condizioni di esercizio più gravose**, in particolare:
 - relativamente al punto di emissione **E8** portata ed inquinanti autorizzati su tre prelievi eseguiti nei primi 10 giorni a partire dalla data di messa a regime degli impianti (uno il primo giorno, uno l'ultimo giorno ed uno in un giorno intermedio scelto dall'azienda);
3. nel caso non risultasse possibile procedere alla messa in esercizio degli impianti entro due anni dalla data di autorizzazione degli stessi, la Ditta dovrà comunicare preventivamente all'ARPAE di Modena ed al Comune di Finale Emilia le ragioni del ritardo, indicando i tempi previsti per la loro attivazione.
4. il gestore al termine delle modifiche autorizzate per il punto di emissione **E30** dovrà inviare ad ARPAE di Modena e Comune di Finale Emilia l'analisi relativa al primo autocontrollo previsto

dal Piano di Monitoraggio, al fine di verificare il rispetto dei valori autorizzati dopo l'assetto finale previsto per tale punto;

5. il gestore dovrà comunicare preventivamente all'ARPAE di Modena ed al Comune di Finale Emilia l'eventuale riavvio del punto di emissione E31 associato all'Atomizzatore ed alla messa a regime dello stesso dovrà essere effettuata un'analisi in singolo per portata inquinanti e gli autocontrolli previsti da Piano di Monitoraggio. L'analisi dovrà essere inviata entro i successivi 30 gg dall'effettuazione all'ARPAE di Modena ed al Comune di Finale Emilia.

- stabilire che il presente provvedimento ha la **medesima validità della Determinazione n. 52 del 15/04/2015 e successive modifiche**;
- di fare salvo il disposto dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con la Determinazione n. 52 del 15/04/2015 e successive modifiche, per quanto non modificato dal presente atto;
- di inviare copia della presente autorizzazione alla Ditta Ceramiche Marazzi Group S.r.l., Comune di Finale Emilia – Uff. Ambiente e all'ARPA di Modena – Distretto Competente per il tramite del SUAP del Comune di Finale Emilia;
- di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, nonché, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla data di efficacia del provvedimento stesso.
- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

La presente autorizzazione è costituita complessivamente da n. 10 pagine.

IL FUNZIONARIO UFFICIO AIA-IPPC
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
ARPAE DI MODENA
dr. Richard Ferrari

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data Firma

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.